Anno XLV - N. 235

ASSOCIAZIONE Udine e Regno L. 15.
Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.
Numero separato c. 5 - arretrato c. 10
Uffici: Via di Prampero

Telefono 4-59

GIORNALE DI UDINE

Quotidiano politico del mattino

Domenica 27 agosto 1911

LE INSERZIONI si ricevono esclusivamente dalla Ditta
A. MANZONI e C.
Udine, Via della Posta N. 7. Milano e sue succorsali tutte.

Conto corrente con la po[sta]

LE GRANDI MANOVRE

La giornata di riposo

SAN SALVATORE MONFERRATO, 26. — E' giunto da Milano il dirigibile P. 3. Il dirigibile da domani sarà assegnato al partito azzurro. Oggi le truppe riposarono nei rispettivi accampamenti.

Il Re si recò a visitarli, accolto dalla popolazione festante.

Il ministro della Guerra, on. Spingardi, si recò a visitare i campi del quarto Corpo d'armata. Gli ufficiali superiori e i comandanti dei partiti sono seralmente invitati a pranzo al castello di Pomaro dal Re.

CRESCENTINO, 26. — Alle 7.50 è transitato per Crescentino il Re, diretto verso Gabbiano. Il dirigibile militare P. 3 ha girato stamane alle 7.32 sopra Crescentino scomparendo poi verso Cavagnolo.

Verso la giornata decisiva

CASALE MONFERRATO, 26, mattina. — Siamo, oramai alla giornata di un'azione decisiva. — E dai dati e dalle informazioni che possiamo qui raccogliere si può arguire finalmente quale sia lo scopo a cui mira la tattica prescelta dal generale Cadorna, il comandante in capo dell'esercito nazionale.

Si era detto — ricordate? — che avremmo avuto il punto culminante di queste grandi manovre nel contrasto per il passaggio del Po. E quindi apparvero non poco contrariati i critici superficiali allorchè dovettero constatare come qualmente poca o nessuna resistenza abbiano opposto gli azzurri (partito nazionale) ai rossi (partito invasore) allorchè questi si avanzarono verso il sud, minacciosi, e oltrepassarono il nostro gran fiume.

Ma pare che l'azione di difesa invece di essere sviluppata sulla riva del Po, si voglia concentrare sulle colline del Monferrato: in terreno naturalmente più propizio.

Sta il fatto che l'esercito guidato dal generale Cadorna, dopo essere pervenuto da Alessandria e Tortona a Valenza, e dopo essersi spinto verso Felizzano e Guarniento, si vada pian piano radunando sulle colline più prossime, nella linea di Brusasco.

E allora si spiega l'azione svolta finora dagli azzurri: offrire modesta resistenza alla calata dei rossi, per attirarli pian piano sotto le colline monferraresi e averne più facilmente ragione.

Riuscirà il piano del Cadorna?

In caso affermativo potremmo avere — in una grande fase e cioè dopo una battaglia campale vittoriosa per gli azzurri — un vero e proprio inseguimento dei rossi, che potrebbero esser costretti a ripassare il Po, battendo in ritirata.

L'interesse di questa vigilia d'armi è perciò grandissimo.

Che farà il generale Caneva? Si lascierà attirare sotto le alture, in condizioni sfavorevoli?

Ieri riposo: giorno di preparazione per i capi, di ansia per i soldati...

Gli eserciti sono oramai così vicini l'uno all'altro che dev'essere imminente l'azione risolutiva e anticipata perciò le fine delle manovre, che invece di durare fino al 2 o 3 settembre si chiuderanno il 28 o il 29 corrente.

Tutto lascia credere che, come al solito, la tattica finirà con la vittoria del partito nazionale: l'Italia sarà dunque salva, almeno sul campo di queste belliche funzioni.

Consoliamoci intanto nell'osservare che si mantiene elevato il morale e buona la salute delle truppe.

I combattimenti di stamane

L'avanzata vittoriosa dei rossi che occuparono Asti

TORINO, 26. — La *Stampa* ha da Asti: Stamane alle 4 la divisione della cavalleria azzurra ha lasciato la città dirigendosi verso lo stradale di Montechiaro.

Alle 6.30 cominciava una prima nutrita fucileria cui ha tenuto dietro il rombo dei cannoni e si è ripetuto continuamente senza interruzione. Pare che la cavalleria sia piombata da Montechiaro e da Villa Adati investendo il partito avversario nel piano di Castel Alfero. I combattimenti si sono impegnati fra Cavalleria, Fanteria, Artiglieria e bersaglieri.

Si assicura che il Conte di Torino comanda personalmente la cavalleria.

Piove a dirotto. Il combattimento è avvenuto al bivio di Pallianetto tra la cavalleria rossa che veniva da Montechiaro e la cavalleria azzurra. La cavalleria azzurra si è ritirata con la perdita di circa 300 cavalli e una sezione di mitragliatrici ed ha ripiegato verso Castel Via Poggio, Casal d'Anone inseguita dai rossi. I rossi hanno invece perduto soltanto 100 cavalli. Stamane sono arrivati i rossi ed hanno posto il comando all'*Hotel Royal* sotto la direzione del generale Greppi.

IL RE VISITA L'OSPEDALE DI ALESSANDRIA

La popolazione lo saluta entusiasticamente

POMARO, 26. — Il Re stamane alle ore 5 lasciò il castello di Pomaro dirigendosi a Montechiaro ove assistette a vari scontri tra i due partiti partecipanti alle grandi manovre. Alle ore 12.30 il Re ritornò a Pomaro.

ALESSANDRIA, 26. — Il Re, accompagnato dal generale Brusati è giunto qui alle 17.30 e si recò a visitare l'ospedale militare soffermandosi al letto dei malati confortandoli. La folla agglomerata davanti all'ospedale fece al Re un entusiastica dimostrazione.

Il ricupero del "San Giorgio,, affidato all'industria privata

ROMA, 26. — Il corrispondente del *Messaggero* da Napoli telegrafa di essere informato che il ministro Leonardi di Cattolica, d'accordo col presidente del Consiglio, ha stabilito di affidare i lavori di ricupero della *San Giorgio* al cav. Serra, direttore della Società di salvataggio di Genova ed al signor Bitto direttore della Società di salvataggio di Messina.

Se l'incrociatore sarà salvato verrà corrisposto agli imprenditori un adeguato compenso, e nel caso contrario sarà loro risalcita la spesa sostenuta.

Il palombaro cav. Antonio Serra

Ha fama europea; ha assunto una gran parte nell'opera di salvataggio della *San Giorgio*. Il Serra era un semplice operaio datosi alle esplorazioni sottomarine; e poichè ha un torace da Ercole potè resistere nelle vesti di palombaro più di ogni altro; nessuno rimane come lui per un'ora continua sott'acqua. Col suo ingegno e la sua attività il Serra è salito via via così da diventare una specie di salvatore di navi affondate. E' lui che, insieme al fratello, operò il salvataggio della poderosa corazzata inglese *Sultan* a Malta tentato invano da altri che aveva riportato avarie superiori al *San Giorgio* è lui che ripescò navi da guerra e commerciali in tutto il bacino mediterraneo. Possiede il battello *Labor* di 350 tonnellate che è il tipico per tal genere di imprese.

E' falso che sia stata spostata la boa dopo l'incaglio

ROMA, 26. — A proposito della notizia pubblicata da un giornale della sera circa lo spostamento della boa che segnala la secca della Gaiola, il *Messaggero* dice che le principali personalità del Ministero della Marina da lui interrogate in proposito si sono mostrate scondolezzate per le accuse del suddetto giornale della sera, le quali, come è noto, dicono che la boa sarebbe stata spostata subito dopo la disgrazia, ad iniziativa del comando della *San Giorgio*, così da avere una diminuente alla propria responsabilità.

Al Ministero si osserva che oltre che alla rispettobilità di tanti egregi uomini, le accuse di cui trattasi, trovano la loro smentitai nell' mpossibilità materiale del fatto denunziato. Per spostare la boa, che ha persino tre ancore, occorrevano mezzi e tempo, che in ogni modo avrebbero reso l'operazione palese e perciò non più tale da servire di artificiosa discolpa, al comandante della *San Giorgio*.

Anche la *Vita* a proposito delle accuse rileva l'impossibilità materiale per gli ufficiali del *San Giorgio* di procedere subito dopo il disastro alla lunga e palese operazione di trasferimento della boa.

Lo sbarco dei marinai provoca un secondo commovente episodio

NAPOLI, 26. — Il *Mattino* pubblica: Per i lavori che si sono compiuti e si stanno compiendo sulla *San Giorgio* le condizioni igieniche sulla nave non sono certo delle più adatte al soggiorno di 300 uomini, quanti cioè costituiscono l'equipaggio della nave incagliata. Con savio provvedimento perciò d'accordo col Ministro il nuovo comandante della nave Cutinelli, ha disposto che l'equipaggio dopo il lavoro anzichè rimanere sulla *San Giorgio* venga diviso sulle navi che sono ancorate in quelle acque, dove gli affaticati lavoranti potranno avere almeno quel giaciglio che sulla nave disgraziata manca. Allorchè tale ordine è stato comunicato all'equipaggio, un equipaggio composto in gran parte di meridionali, è passata tra la folla di questi valorosi giovani, come un senso di tristezza penosa, un'onda di dolorosa mestizia, al dover abbandonare la nave, la casa loro che essi si affaticano a salvare, traendola dalla stretta immane che la tiene. Ognuno di quei marinai incalliti al lavoro, ed usi ad ogni impressione, avrebbe voluto trovare da lavorare, per tutta la notte pur di non essere costretti a sbarcare, ma l'ordine era là, perentorio, indiscutibile, militare; le lancie a vapore erano sotto la scaletta di destra; lentamente in silenzio; uno dopo l'altro, i marinai del *San Giorgio* sono discesi nelle lancie e nei battelli che attendevano. Un nodo prendeva tutti alla gola, un nodo di commozione, che aveva qualche cosa di intimamente doloroso, mentre un pensiero fosco passava per le menti di quei marinai che sbarcavano: Ritorneremo poi?

La relazione quotidiana dei lavori

NAPOLI, 26. — Sono state sbarcate dalla *San Giorgio* la casamatta della corazzata girevole dell'impianto binato a sinistra da 190, alcune piastre delle casamatte della corazzata girevole dell'impianto poppiero da 254 e la piattaforma girevole dell' impianto prodiero da 254.

E' giunta pure e trovasi sottoposto la pompa elettrica grande per esaurimento da 200 tonnellate della regia nave *Dante*. E' pure sottoposto una delle due pompe centrifughe a vapore da 1000 tonnellate della ditta Pattison.

Continua il vuotamento dei vari locali stagni e l'ostruzione delle infiltrazione interna. Il volume così riguadagnato dai primi giorni dell'incaglio fino ad oggi ammonta a circa tonnellate 200. Ora che i locali delle caldaie affagate sono liberati dalle sottostanti cappe a fumo si rende più difficile accedervi anche dall'interno mediante palombari. In una di queste visite fu rilevato che la corrispondenza del locale delle cadaie prodiere ed anche il fasciamento interno a doppio fondo presentano debole lacerazione. I palombari continuano l'opera di ostruzione della falla dall'esterno. E' stata identificata una nuova falla con limite della zona d'appoggio a sinistra vicino alla prora e il lavoro di ostruzione continua perchè ancora si dimostra insufficiente. Il tempo bello e il mare calmo.

Il discorso dell'on. Giolitti al banchetto di Torino

ROMA, 26. — I giornali hanno da Torino che il Consiglio direttivo dell'Unione Monarchica liberale, *Umberto Primo*, ha deliberato di inviare il presidente comm. Sabbione a prendere accordi col sindaco per recarsi insieme dall'on. Giolitti a fissare il giorno del banchetto che sarà offerto in onore del presidente del Consiglio.

TORINO, 26. — La *Stampa* pubblica: Il banchetto che Torino offrirà all'on. Giolitti avrà luogo alla prima quindicina di ottobre e più precisamente fra il 7 e il 12 ed assurgerà all'importanza di una grande e solenne manifestazione all'on. Giolitti, che amici e avversari riconoscono pel nostro parlamentare più significativo al momento presente.

L'on. Giolitti pronunzierà un discorso politico che avrà una eccezionale importanza, date le funzioni dell'uomo e per il momento politico attuale. Esso sarà una notevolissima prefazione alle discussioni che si faranno a novembre per la riapertura della Camera.

Nei paesi del nubifragio

La visità del ministro Credaro

BORMIO, 26. — Il ministro Credaro prosegue la visita nella località danneggiate dai recenti nubifragi accompagnato dal comm. Quadrio presidente della Deputazione provinciale. Egli percorse oggi la linea ferroviaria Sondrio - Tirano.

A Santa Caterina fu asportato il ponte centrale; 250 villeggianti sono bloccati al Grand Hotel. Una comunicaione provvisoria fu attuata immediatamente con ponte a corda predispo sto dall'ing. Alzona

Si assicura che la comunicazione ferroviaria si riattiverà entro il 28 con trasbordo limitato al ponte di Bitto presso Morbegno e si spera di riattivare entro 5 giorni la comunicazione fra S. Caterina e Bonisecca e Masino ove sono bloccati 200 villeggianti fra cui l'on. Marcora e il sen. D'Adda.

Il papa celebra la messa

ROMA, 26. — Stamane il Papa dopo avere celebrato la messa nella sua cappella privata ed assistito a quella celebrata nella cappella da mons. Pescini, accompagnato da quest'ultimo alle 7.15, si è recato in carrozza nei giardini Vaticani per la consueta passeggiata. Dopo circa mezz'ora è rientrato negli appartamenti.

LA MOSTRA DEI RITRATTI A FIRENZE SI E' ARRICCHITA DI NUOVI CAPOLAVORI

ROMA, 26. — La celebre raccolta di ritratti di pittori della Galleria degli Uffizi a Firenze, oltrechè dell'autoritratto di Joseph Israels, morto in questi giorni, e di quello di Emilio Gola, si è arricchita ora degli autoritratti di Carlo Larson e di Yohn Lavery, il primo ammiratissimo pittore svedese; l'altro, l'insigne ritrattista inglese, che con la sua mostra personale costituì il maggior successo dell'ultima mostra veneziana.

Hanno inoltre annunziato il prossimo invio dei loro autoritratti Ignazio Zuloaga, Franck Brangwyn, Ioaquin Sorolla ed altri.

Per ottenere il consentimento di simili artisti, oltre al ministro dell'istruzione si sono interessati personalmente Antonio Fradeletto, Ugo Ojetti e Vittorio Pica.

COME E' CADUTO NELLA TRAPPOLA

Il segretario malversatore d'una congregazione

ROMA, 26. — Il 23 corrente compariva a Porto San Giorgio, ove si era recato in villeggiatura il quarantaduenne romano Giuseppe Scalzi, segretario della Congregazione di Carità di Teramo. Contemporaneamente a suo carico i superiori della Congregazione sporgevano denunzia per truffa ed appropriazione indebita. Lo Scalzi, venuto a Roma, prendeva alloggio presso la sorella. Intanto il prefetto di Ascoli incaricava la questura di Roma di rintracciare ed arrestare il fuggitivo e a chi domandava di lui si diceva che era assente. Un brigadiere delle guardie di pubblica sicurezza travestito da portalettere si presentò all'abitazione della sorella dello Scalzi, chiedendo di quest'ultimo per consegnargli una raccomandata. Ma lo Scali non voleva presentarsi, e il finto portalettere gli ha lasciato detto che andasse a ritirare la raccomandata all'ufficio postale di Piazza Rusticucci, dove appostatosi ha poi potuto trarre in arresto lo Scalzi quando si è recato a ritirare la raccomandata.

Le manovre combinate in Dalmazia della flotta austro-ungarica

POLA, 26. — Le manovre sono finite ieri. Esse sono durate soltanto tre giorni — e si limitarono ad una operazione di sbarco con truppe di fanteria, cavalleria e cannoni. Si trattava però di riparti non ragguardevoli.

Le manovre erano comandate dall'arciduca ereditario in persona, il quale è oggi tornato qui per ripartire subito diretto a Werfen (Salisburgo), dove si reca a riposare.

Un piroscafo ausiliario investito negli scogli di Portorè

FIUME, 26. — Iersera verso le 10 arrivarono nel nostro porto i piroscafi *Alice*, dell'Austro-Americana, e *Jókai*, dell'Adria, con truppe di ritorno dalle manovre combinate in Dalmazia. Appena arrivato, il comandante del piroscafo *Alice* avvisò l'ufficio di porto che un terzo piroscafo, carico di truppe, diretto a Fiume, lo *Szeged*, dell'Adria, si era incagliato sullo scoglio di San Marco, all'altezza di Portorè. L'ufficio di porto dispose subito per la partenza di due piroscafi del Governo marittimo con a bordo piloti ed attrezzi di salvataggio. Più tardi partì un terzo piroscafo. Il punto in cui avvenne l'incaglio è uno dei più pericolosi, tutto irto di punte. Lo *Szeged* aveva a bordo 600 soldati.

FIUME, 26. — Il piroscafo *Sgezed*, con l'aiuto dell'alta marea, fu disincagliato e potè ritornare iersera in questo porto.

Le curiose preoccupazioni per Tripoli della stampa tedesca

VIENNA, 26. — Il *Deutsches Volksblatt* è preoccupato dalla crescente cupidigia della stampa italiana » che comincia già a rivendicare Tripoli all'Italia » e osserva essere probabile che l'Italia dopo concluso il nuovo accordo franco germanico pel Marocco, divenga ancora più aggressiva nella Tripolitania cosichè presto o tardi, dice il giornale, andrebbe perduto per la nostra esportazione senza che prima neppure ci si consulti anche l'ultimo residuo del territorio di libero smercio in Africa.

Il giornale pubblica, quindi lettera, detata da Berlino e firmata « Oka », sugli articoli della stampa italiana in favore d'una più intensa penetrazione commerciale a Tripoli.

E così conclude:

« L'Austria non fa punto una politica coloniale come compenso delle spese enormi per gli armamenti navali. Forse l'idea coloniale in Austria maturerà quando Tripoli sarà già italiana e con ciò sarà stato ingoiato l'ultimo boccone di territorio africano adatto alla colonizzazione sul Mediterraneo ».

UN DISASTRO FERROVIARIO IN AMERICA

Trenta morti e molti feriti

ROCHESTER (Stati Uniti), 26. — E' avvenuto un deviamento a Manchester sulla linea di Schigvalley presso un ponte sovrastante un corso d'acqua. Quattro vagoni sono distrutti. Sono stati ritrovati trentuno cadaveri ed una ventina di persone gravemente ferite.

ROCHESTER, 26. — La maggior parte delle vittime del disastro ferroviario sono donne, le quali ritornavano da una festa organizzata dai veterani della guerra di Secessione. Il disastro è avvenuto in seguito allo spostamento delle rotaie presso un ponte.

Perchè il negro di Ponrull fu bruciato vivo

BERLINO, 25. — Si telegrafa da Nuova York: A Ponrull nello Stato di Oklahoma, una folla di circa tremila persone ha bruciato un negro su un rogo, perchè aveva assalito la moglie di un *farmer*. Il negro aveva aggredita la donna, l'aveva percossa tanto da farle smarrire i sensi e poi aveva incendiata la *farm*.

Allorchè il *former* rincasò, sua moglie viveva ancora ed egli potè salvarla dalle fiamme. Il negro fuggì. Il giorno dopo fu però catturato da altri negri, che lo consegnarono allo sceriffo. La folla rinchiuse lo sceriffo nell'edificio del tribunale, trasse il negro dal carcere, lo legò ad un palo del telefono e poi, fatta intorno una catasta, vi diede fuoco, tra grandi ap plausi.

La morte del tenente Marocchi

NOVARA, 26. — Ebbero luogo oggi i funerali del tenente dei cavalleggeri *Lucca*, Riccardo Marocchi, di Imola morto al nostro ospedale. Aveva 23 anni.

Fu uno degli otto ufficiali italiani, che parteciparono al primo concorso ippico militare internazionale a Roma; e fu azi scelto fra quelli che rappresentarono al concorso ippico di Londra la cavalleria italiana. L'anno scorso aveva vinto il primo posto alle corse di Udine.

Recentemente si era conquistato allori ed onori al campionato del cavallo d'armi a Torino.

Colpito da tifo violento durante le manovre divisionali di cavalleria, che si svolsero nella brughiera di Cameri, venne ricoverato nel locale ospedale militare, ove cessò di vivere.

Cronaca Provincial[e]

Giunta Provinciale Amministrativa

(Seduta 26 Agosto)

Affari approvati

Udine (provincia). Vendita terreno al Comune di Udine e permuta parziale.

Tolmezzo. Aumento salario allo stradino. Istituzione posto guardia urbana.

Fanna. Capitolato condotta medica piena, autonoma.

Arta. Concessione piante a Concina Giovanni e Galanda Giovanni.

Tolmezzo. Radiazione marche livellarie.

Campoformido. Regolamento edilizio.

Manzano. Aumento stipendio al segretario.

Fiume. Anticipazione fondi da parte dell'Esattore.

Ragogna. Prestito lire 50000 per edifici scolastici.

Carlino. Cessione terreno a Di Chiara Gio. Batta.

Forni Avoltri. Regolamento tenuta registri e mappe catastali.

Moggio. Concessione piante alla Ditta Micoli.

Dogna. Concessione area nella malga Chiareschiatus al R. Governo.

Decisioni varie

Udine. Tassa esercizio. Accoglie il ricorso di Buttazzoni e respinge quelli di Ruggero Bernardino e Mungherli Colautti Maria.

Villa Santina. Id. id. Respinge il ricorso Arigoni e Stradiotto.

Coneglians. Ricorso Polmam Fedele. Accoglie.

Tramonti di Sotto. Tassa famiglia. Accoglie in parte i ricorsi di Masutti Giovanni, Cozzi G. B., Negozzi G. B., e Croacco Giobbe Vincenzo.

Pordenone. Scuole di Rorai: acquisto di terreno. Esprime parere favorevole.

Fiume. Acquisto terreno pel nuovo cimitero di Cimpello, id. id.

Muzzana. Compra vendita terreni per ricolinare cortili privati id. id.

Cividale. Tassa famiglia. Accoglie in parte i ricorsi di Venier Gius., Pasante G. B. e Sartogo dott. Antonio. Dichiara irricivibili quelli di Mulloni G. B. e Bevilaqua Giuseppe. Respinge quelli di Mulloni Pietro, Barbiani Eugenio, De Puppi co: Teresita ved. Gabrici, Borgnolo Francesco, Persoglia Lorenzo, Scorbolo Giuseppe e Antonio, Ersetig Giacomo, Cudicio Teresa, Busolini Giuseppe, Istituto Missioni Estere, Quendolo Luigi e Carlo, Crucil Faustino, Angeli Umberto, Canciani Giuseppe, Angeli Angela, ved. Bernardis e Albini Riccardo.

Rinvii

Attinis. Vendita 509 piante castagno.

Cividale. Aumento stipendio al vicesegretario.

Rive d'Arcano. Vendita ritaglio stradale.

Artegna. Tassa sulle bestie da soma, da tiro e da sella.

Tolmezzo. Aumento stipendio ai medici condotti.

Tramonti di Sopra. Mutuo L. 6000.

Paularo. Acquisto piante bosco Foran Maion.

Da CIVIDALE

Gara sociale di Tiro a Segno - Il Mercato - Festa popolare - Sapevamcelo.

Ci scrivono, 26, (*n.*):

Domani e lunedì avranno luogo le gare sociali indette dalla solerte Presidenza della nostra Società di Tiro a Segno, e per le quali si disputeranno premi di valore. Fra questi notiamo quella del barone Morpurgo, quello del Municipio, della Banca Popolare, della Presidenza del Tiro, dell'Unione Commercianti T. I. della Banca Agricola ecc.

Alla categoria « Gara incoraggiamento » sono assegnati cinque premi a scelta del tiratore in ordine di merito.

Alla categoria II. « Serie ripetibili » altri 5 premi a scelta come sopra.

Alla categoria III. « Campionato Sociale 1911 » altri cinque premi.

Sono poi accordate le maggiori facilitazioni per la riuscita della gara.

Ci consta altresì che molti sono coloro che vi prenderanno parte.

*** Il mercato d'oggi riuscì interessante per concorso di venditori, ma gli affari conclusi furono limitati. I prezzi dei bovini, degli ovini e dei suini si mantennero elevati con tendenza però al ribasso di un dieci per cento in confronto del mercato del mese precedente.

I generi di minuto consumo invece sono stati tutti sostenuti nei prezzi, con tendenza al rialzo.

Il burro, ad esempio venne contrattato a lire 3.50, e solo verso la chiusura del mercato discese a lire 3. Le uova vennero pagate dagli incettatori a lire 9 e 9.50 al centinaio.

Le pa[tat]e a lire 8 al quintale, ed i fagiuoli freschi a 35 e 40. Le verdure in genere carissime, per la straordinaria siccità.

Il granoturco, quasi tutto forestiero si elevò di L. 2 al quintale. Il frumento si contratta sul granaio.

*** Domani grande festa popolare, come dal programma.

*** Non è vero che il maestro della Banda dell'80.o Fanteria sia stato derubato della bicicletta, come taluni, per fretta di fare la cronaca, fece stampare sui giornali.

La macchina giaceva nel retro bottega del Caffè S. Marco, depositata dallo stesso proprietario.

Questo per sfatare una diceria che aveva fatto cattiva impressione.

Da MAIANO

Per la verità

Ci scrivono, 26, (*n.*):

Si conferma che il dottor Stellini possiede documenti tali da giustificare la sua risoluzione a ripresentarsi al concorso pel posto rimasto vacante per la sua rinuncia.

Ne riparleremo.

Da SPILIMBERGO

Festeggiamenti

Ci scrivono, 26, (*n.*):

(Tiflis) Il 17 settembre p. v., il [nostro] forte sodalizio operaio inaugu[rerà la sua] splendida nuova sede: un soler[te Co]mitato cittadino, composto di [...] persone ha deciso di indire per t[ale gior]no, nella nostra città, grandiosi [festeg]giamenti e, per meglio favorire [l'af]vento del pubblico, s'è assicurata la partenza, alla mezzanotte del 17 settembre, d'un treno speciale che da qui proseguirà per Casarsa e S. Vito al Tagliamento, in comoda coincidenza cogli altri treni per Udine e Venezia. Fervono intanto i preparativi per far riuscire brillanti i festeggiamenti e, con riserva di pubblicarne il programma, diamo oggi un succinto di quanto finora fu deliberato.

Caposaldo del programma sarà il *Convegno delle Società Operaie del distretto*; avremo poi la *Tombola* con 750 lire di premi a beneficio della locale Congregazione di Carità; una grandiosa *pesca di Beneficenza* a beneficio della Scuola d'Arti e mestieri sorta in seno alla Società Operaia, una *Corsa Ciclistica* con ricchi premi (coppe, medaglie e denaro). *Balli popolari* con distinta orchestra udinese, *concerti, illuminazione fantastica e fuochi artificiali*.

Questi i punti salienti, e il solerte Comitato lavora alacremente per ben svolgergli: il *clou* dei divertimenti sarà segnato dalla *Grandiosa Pesca di Beneficenza* a favore della quale sono già pervenuti importanti e ricchi premi: si attendono poi i doni di S. M. il Re e della Regina Madre. A giorni speciali incaricati visiteranno le famiglie per ottenere regali od oblazioni in denaro per la pesca stessa e non è a dubitarsi che *tutti* vi contribuiranno.

Il comitato solerte ha pure accolto favorevolmente l'idea della pubblicazione d'un *Numero Unico* e vi collaboreranno alcuni concittadini.

E noi, plaudendo a tanto interessamento, facciamo voti che le feste attirino nel nostro capoluogo molto pubblico e che la soddisfazione di questo e la riescita delle feste riescano gradito compenso a chi con tanta cura s'interessa.

La contravvenzione per i lavori nel Castello

Il signor ingegnere Domenico Pievatolo ci manda, pregando di pubblicarla, una lettera a rettifica per la *parte che lo riguarda* delle informazioni da noi l'altro ieri pubblicate sul sopraluogo della commissione dei monumenti al Castello di Spilimbergo, per stabilire le note contravvenzioni.

Ci dispiace di non poter accontentare il signor Pievatolo, non essendo nostra consuetudine pubblicare insolenze contro si sia e tanto meno contro i nostri corrispondenti, siano pure straordinari, quando ci riferiscono in buona fede dei fatti di cronaca di rilevante interesse pubblico.

Ma, per mostrargli, che noi non abbiamo alcun intenzione di negargli la rettifica, nella parte sostanziale, diciamo che il sig. ing. Pievatolo, nella sua lettera, dichiara che egli non ha proprietà alcuna sul Castello (e questo riteneva anche il corrispondente), nè che ha dispregio per la Sovraintendenza dei monumenti; che il battibecco col signor ing. Ongaro fu riferito inesattamente; e, infine, che non ritiene lecito porlo in ridicolo, raccontando un fatto *vero* o *ritenuto vero* od *anche voluto credere vero*.

Possiamo assicurare l'ing. Pievatolo che il nostro corrispondente straordinario non ha avuto altra mira che quella di riferire la verità, o, per seguirlo nella sua argomentazione, quella che teneva per verità, o che gli hanno voluto far credere che sia la verità. Al nostro corrispondente trattandosi di un fatto così serio, per la grave questione che implicava, non passava per la mente di canzonare alcuno.

Detto questo, per quella imparzialità che abbiamo sempre avuta, a noi e al pubblico, per il quale scriviamo, non resta che attendere la discussione del processo.

Da CODROIPO

Per la sala del consiglio - Il ritorno del sindaco - Il capitano Manfredini.

Ci scrivono, 26, (*n.*):

Serpeggia pel paese un vivissimo malcontento contro l'amministrazione comunale per la deturpazione della nostra bella sala del Consiglio onde farvi in essa un'altro ufficio per gl'impiegati, in modo da ridurla in condizioni meschinissime.

Noi siamo spiacenti d'un siffatto malcontento e ci auguriamo che il senno degli amministratori ed in special modo quello dell'egregio ingegnere sia ancora in tempo a risparmiare altre spese ed a suggerire un mezzo di riparazione.

*** Il sindaco cav. Moro ha fatto ritorno dall'estero dove s'era recato con la sua automobile per una gita di piacere unitamente al signor Frora Carlo.

L'egregio uomo ha già ripreso le funzioni della sua carica.

*** Questa mattina dopo una lunga assenza abbiamo avuto il piacere di salutare a Codroipo il distinto cav. Manfredini comandante del primo squadrone cavalleggeri Vicenza qui distaccato.

Il giovane ufficiale ci lascierà però presto essendo imminente la sua ben meritata promozione a maggiore.

Da PONTEBBA

Per l'Asilo Infantile

Ci scrivono, 26, (*n.*):

Primo elenco dei doni e sottoscrizioni pervenuti pro « Asilo Infantile ».

Dott. Palese, portafiori in porcellana; Comino e Marangoni, una sveglia e un orologio da tasca di oro placcato in astuccio di pelle; Antonio Siega, 2 portafiori in vetro decorato e un servizio per liquori; Umberto Cancianini, una bellissima alzata portafrutta e fiori; Rodolfo Buliani, un servizio per liquori in vetro decorato; S. M. la Regina Madre, un orologio in elegante astuccio di pelle foderato in raso; Il ministro della pubblica istruzione, un orologio con sveglia in elegante astuccio di pelle foderato in raso; Rodolfi Dotti Pietro, astuccio in pelle con posate argento e oro per pesce; Aristide e Lea Midossi, astuccio in pelle contenente 12 cucchiaini; cav. Cesare Englaro, tavolino giapponese in legno decorato dipinto; Ditta Giacomuzzi, 24 bottiglie di liquori assortiti; Famiglia Campeis, un astuccio in legno dipinto e foderato in seta per guanti; Carnelutti Cesare, un servizio per vino in vetro decorato con vassoio in legno lavorato; nob. Carolina Dal Torso, un astuccio porta gioie foderato in raso; Filaferro Emilio, due cinture in passamano elastico con fibia dorata e un portafiori in porcellana decorata; Fratellanza Mutua di Assistenza (Bulfons), un orologio pendolo da parete; Teodosio Pecolli, L. 10; Adolfo Conighi L. 5; Alessi dott. Marco, lire 10; Tristano Valentino, L. 5; Giuseppe Samoggin, L. 5; Peccol Eugenio, lire 10.50; Ambrogio Cappellaro L. 5.25; Sofia Peccol, L. 31.50; Antonio Larice, L. 5; Vanucci Archimede, L. 3; F.lli Pressani, L. 30; Aristide Roncoroni, lire 5; Pietro Piussi L. 25; ing. Bucchia, L. 5; Francesco e Bianca Cassini, L. 5; Comune di Pontebba L. 20; Camilla Pecile Keckler, L. 10; Giuseppe Zanin L. 5; Alessandro Macor L. 6.30; ing. Ambrogio Moro L. 10; Brigata R. Guardie di Finanza, L. 12; Banca Commerciale Italiana L. 20.

Da PALAZZOLO dello Stella

A proposito degli esami nelle scuole comunali.

Ci scrivono e per dovere d'imparzialità pubblichiamo:

Nella corrispondenza da *Palazzolo dello Stella* in data del 24 corrente intitolata « Gli esami finali nelle scuole » l'autore incorse in un errore di fatto, che per equità è meglio rilevare.

Dallo specchietto pubblicato, mentre per le scuole obbligatorie si limita a desumere il numero dei promossi da quello degli inscritti, per la prima facoltativa ne deriva il numero dagli alunni presentatisi allo esame.

Se alla stessa stregua avesse considerati i risultati, non dagli inscritti, ma dai frequentanti presentati agli esami, avrebbe potuto desumere come nessuna differenza di risultati esista fra le scuole obbligatorie e la facoltativa del capo luogo. Anzi avrebbe potuto, per imparzialità, rilevare che la prima facoltativa serve di preparazione, per l'anno venturo, alla prima obbligatoria, mentre le altre scuole servono per la promozione da una classe ad un'altra. Non è il caso di parlare di ragazzi di tenera età, perchè tutti per legge devono avere compiuti i *sei anni*, come non è il caso di apprezzamenti sull'orario e fare ad esso risalire la causa dei cattivi, secondo l'autore, risultati degli esami, perchè si verrebbe ad una illazione illogica che, cioè, il profitto dipende non dalla abilità didattica delle insegnanti, ma dall'orario più o meno comodo di scuola.

Da MANIAGO

Ferimento accidentale

Ci scrivono, 26, (*n.*):

Oggi alle cinque pomeridiane certo Antonioni Costante fu Luigi, detto Polentina, fabbro di anni 65 abitante in Via San Carlo, nel mentre tentava con un martello di scomporre una cartuccia metallica carica, per servirsi del rame, ne provocava l'esplosione, producendosi delle ferite lacere alle dita della mano sinistra. Il medico cav. dott. Sina, giudicando gravi le lesioni riportate, dopo averlo medicato, ordinò il trasporto all'ospitale di Pordenone.

Da LESTIZZA

Pollastra nera e colomba bianca

Ci scrivono 26 (*n.*):

Un individuo z. g. d'una frazione del Comune è colto da insolazione. Il caso è gravissimo, quasi disperato: la vescica di ghiaccio alla testa, i senapismi agli arti inferiori lasciano insensibile il corpo del paziente. Un braccio non ha più movimento. le condizioni generali peggiorano, siamo giunti allo stato comatoso.

Le donne del paese, che hanno furato la sapienza agli Dei, appena partito il medico ricorrono agli espedienti miracolosi. Via il ghiaccio, via i senapismi. Si cerca, si trova, si taglia in due una pollastra nera e la si applica sui piedi dell'infermo; poi si ripete la cura con una colomba bianca. Miracolo! L'ammalato migliora!!!!

Da S. VITO al Tagliamento

Concerto musicale - Adunanza della Giunta - Il borseggio di ieri.

Ci scrivono, 26, (*n.*):

La nostra Banda cittadina, diretta dall'Esimio maestro signor Aggeo Ascolese, eseguirà domani alle ore 20.30 nella piazza Maggiore il seguente programma musicale:

1. Verdi — La battaglia di Legnano — Marcia
2. Auber — La muette de Portici — Ouverture
3. Bayer — Die puppeufee — Potpourri
4. Thomas — Mignon — Fantasia
5. Sellenick — Danza Indiana.

*** Sappiamo che mercoledì p. v. 30 corrente si radunerà la giunta comunale per discutere riguardo alla domanda della presidenza del « fu Circolo Savoia » e stabilire se, come, dove e quando dovrà venire murata ed inaugurata la lapide al Re buono.

*** Ieri mattina mentre certa Guesotta di Morsano stava nella nostra piazza discorrendo con delle comari; due « compari » la alleggerirono bellamente del portamonete senza che esse se ne accorgesse.

Il signor Gio. Batta Fogolini, però dalla soglia della sua bottega aveva assistito al fatto e si affrettò ad avvertire la donna che constatata la sparizione del portamonete si diede subito alla caccia dei due « compari » i quali però nel frattempo, se l'erano svignata e seppero tanto bene nascondersi che pur quante ricerche abbiano fatto ed i carabinieri e le guardie urbane, sono riusciti a non farsi scovare.

Da PALMANOVA

Importante seduta dei commercianti - Concerto.

Ci scrivono, 26, (*n.*):

Ieri sera si riunì l'assemblea dell'Unione Commercianti per trattare un lungo ordine del giorno.

Ha stabilito fra le cose più importanti di concorrere con lire 300 per il prossimo spettacolo d'opera al *Sociale* che consisterà in un ottima *Bohème*.

Ha deliberato di sussidiare il Club ciclistico con lire 200 per i grandi festeggiamenti sportivi di settembre e ciò in considerazione che tali festeggiamenti porteranno indubbiamente un diretto interesse agli esercenti.

Ha dovuto infine rimandare ad altra epoca la mostra fotografica che doveva aver luogo nel prossimo mese e ciò in causa della ristrettezza del tempo occorrentead una buona preparazione, ristrettezza causata dal ritardo con cui vennero concessi i locali necessari.

*** Programma che la Banda del Reggimento Saluzzo svolgerà domani alle 20.30 in piazza V. E.

1. Marcia militare — Curti
2. Mazurka — Speciale
3. Finale III. Manon Lescaut — Puccini
4. Valtzer La fata delle bambole — offembach
5. Pout Pourri I Puritani — Bellini
6. Polka I biricchini di Parigi — N. N.

Da S. DANIELE

Seduta di commercianti

Ci scrivono, 26, (*n.*):

Un numeroso gruppo di commercianti si riunì recentemente nella sede della Società Operaia per discutere su interessi cittadini. Furono presentate parecchie proposte, fra cui quella d'una mostra bovina pel prossimo settembre.

Fu discusso circa l'opportunità di una passerella al ponte del Cimano.

Tutte queste iniziative saranno caldamente appoggiate dal nostro giornale.

Da GEMONA

Riunione dei casari e agricoltori dell'alto Friuli.

Ci scrivono, 26, (*n.*):

Come annunciamo tempo fa il Comitato per la riunione dei Casari, presidenti di latterie e agricoltori dell'alto Friuli ha fatto in questi giorni invito al nostro bravo conferenziere signor Delendi. Alla lettera lusinghiera del signor Pelizza, il Delendi rispose accettando.

La conferenza avrà luogo nella sala comunale di Gemona gentilmente concessa.

Da RIVIGNANO

Mostra bovina e casearia

Il comitato ordinatore continua alacremente le sue visite al bestiame da iscriversi alla Mostra del 18 Settembre prossimo, che promette di riuscire veramente splendida; le latterie aderenti alla esposizione del caseificio che avrà luogo pure in detto giorno sono tutt'oggi quattordici; tutto assicura un risultato ottimo. Daremo in altro numero maggiori dettagli di questo convegno che avrà certo esito brillante.

Da PREGENICCO

Linea Precenicco-Lignano

Ci scrivono, 26, (*n.*):

Si rende noto che il giorno di lunedì 28 agosto sarà l'ultimo giorno che il Vaporino *Piave* presta servizio fra Precenicco e Lignano.

Da PORDENONE

Tiro a segno - Mostra bovina rimandata - Asilo Infantile - Colonnina che cade - Assemblea dell'Unione Esercenti - Mercuriale.

Ci scrivono, 26, (*n.*):

Ieri è giunto a Pordenone mandato dal ministro della guerra un tenente colonnello del genio per vedere se la località destinata al Tiro a Segno era adatta L'accompagnarono sul luogo, che si trova vicino al palazzo del sen. Monti, il cav. Casetta, direttore del tiro, il signor, Toffoli segretario e il co. cav. Cigolotti presidente, e trovò che risponderà benissimo allo scopo. Poi andò d'accordo con l'ingegnere del genio direttore dei lavori della costruenda infermeria cavalli, militari perchè il progetto vada subito in esecuzione. Così anche il tanto sospirato Tiro a Segno sarà presto un fatto compiuto e i giovani non avranno più bisogno di andare a Spilimbergo a compiere la loro istruzione.

*** *La mostra bovina* che doveva aver luogo il giorno 24 viene rimandata per l'anno venturo.

*** Il 4 settembre si riaprirà l'asilo infantile Vittorio Emanuele II. Le domande di iscrizione si ricevono col primo di detto mese e devono essere corredate dal certificato di nascita e di vaccinazione.

*** Questa sera da un poggiolo dell'albergo delle Quattro Corone cadeva una colonnina nella strada spezzandosi.

E' stata veramente una grande fortuna che nessuno si trovassa in quel momento nel luogo, che al solito è sempre frequentato.

*** Una circolare dell'Unione Esercenti invita i soci all'assemblea generale che avrà luogo nell'ufficio Sociale (Palazzo ex Gregoris) giovedì 31 corrente alle ore 9 pomeridiane per trattare il seguente ordine del giorno:

1. Relazione morale ed economica dell'esercizio 1910-11
2. Relazione dei sindaci
3. Approvazione del bilancio 1910-11
4. Proposta di concorrere con lire 300 ai festeggiamenti del settembre p. v.
5. Nomina di tre revisori.

*** Frumento nuovo 25 — 24.50 — 24 Granoturco nostrano 17.50 — 16.80 — 16.40 — Granoturco setero 13.50 — Segale 14.25 — Fagiuoli nuovi 30 — 27.55 — 25,50 — Sorgo 11.

Porto di mare

Un avvocatino, dei quattro eloquentissimi che concionando per il disastro della *San Giorgio* sollevarono l'ilare compassione di tutti, sente il bruciore delle nostre sferzate, dolendosi perchè lo trattammo come meritavasi. Ma — a noi che rilevammo i suoi spropositi cavallini e le sue landonie — non oppone che plateali insolenze, tentando colpire anche il nostro corrispondente pordenonese che non c'entra affatto.

All'avvocatino cui bruciano le nostre sferzate ripetiamo che il comizio in cui la sua bella eloquenza profusesi, fu un'indegna farsa. Gli facciamo grazia della intenzione e perdoni se gli abbiamo pestato una zampa!

I ragionamenti, con lui, sarebbero inutili. Chè se utili fossero gli faremmo notare come i responsabili del disastro siano stati puniti, e che il comizio fu indegna farsa per gli spropositi e le bugie; mentre, se una parola avesse dovuto risuonare doveva essere quella incitante a superar la sventura con dignità e con raccoglimento. Ma è inutile ragionare.

Da FANNA

Fiori d'arancio

Ci scrivono, 26, (*n.*):

Questa mattina si sono uniti in matrimonio la gentile signorina Marcella Calligaro con il bravo giovane Angelo De Giusti.

Alla coppia felice i più fervidi auguri.

CRONACA DELLO SPORT

Il torneo equestre al Lido

Veniamo informati che per le sollecite iniziative prese dal Comitato dei Festeggiamenti di Venezia, coadiuvato dalle persone moralmente interessate alla perfetta esecuzione del Torneo Equestre, questo, nonostante l'incendio delle scuderie del signor Cleanto Scarpa, che doveva fornire i cavalli, avrà luogo come fu stabilito il giorno 10 settembre p. v. al Velodromo di Lido. I nuovi cavalli saranno forniti dalla Ditta Camillo Pellizzaro di Mestre, che si prestò cortesemente ad appianare ogni difficoltà in buon accordo con il signor Cleanto Scarpa, cui la sciagura toccatagli, impedì di mantenere gli impegni presi col Comitato.

Nulla è mutato nel programma tecnico dello spettacolo

Cronaca Cittadina

La festa dei gonfaloni delle cento città d'Italia

Il gonfalone di Udine

La circolare del Comitato

E' stata diramata alle signore di Udine e del Friuli una nobile circolare, per raccogliere nuove sottoscrizioni al patriottico scopo di inviare a Roma — nella grandiosa festa che avrà luogo il prossimo 20 settembre — il gonfalone delle città d'Udine, in rappresentanza del Friuli.

Nella certezza che le signore di Udine e del Friuli risponderanno col tradizionale slancio all'appello del Comitato, ecco la circolare:

Udine, il 25 agisto 1911.

Gentile Signora,

Il *Touring Club Italiano*, così altamente benemerito per il risveglio che ha saputo suscitare nella nostra gioventù, e per le sue iniziative sportive e patriottiche insieme, d'accordo con il Comitato per le feste Commemorative in Roma, e con l'*Automobile Club*, ha indetto per i giorni 16-20 Settembre la *Festa dei Gonfaloni*, con lo scopo di raccogliere in Roma in uno stesso giorno — 20 Settembre — ed in una stessa ora i gonfaloni delle cento città d'Italia.

Al caloroso e patriottico invito, mandato dalla Direzione Generale alle rappresentanze delle varie città, il Consolato di Udine, ha sentito di dover dare senz'altro la sua piena adesione.

Udine e il Friuli nostri, per ininterrotta tradizione avvezzi a considerarsi vigili sentinelle ai confini orientali della Patria, non possono nè debbono mancare di trovarsi fra le altre città e terre sorelle, mossi dall'antico entusiasmo, dalle incancellabili memorie, dalla fede nell'avvenire.

Il Comitato Udinese, al quale sono ben noti i sentimenti della S. V. Ill.ma ha pensato che nulla meglio poteva rispondere al bisogno, di un comitato di *gentili patronesse*.

Si rivolge perciò alla S. V. Ill.ma contando sulla sua pronta e cortese adesione, e sul suo interessamento per raccogliere nuove sottoscrizioni.

La somma necessaria per un Gonfalone che porti i colori della nostra città; non è grande: ma è bello che sia raccolta con sollecitudine, quasi con slancio, quale testimonianza di quei sentimenti patrii che hanno messo la nostra città sempre tra le prime d'Italia.

Con la massima considerazione e con ringraziamenti antecipati.

Il Comitato: *Camilla Kechler Pecile*, presidente — *Maria Fabris Ferrari* — *Olimpia march. Mangilli Urbanis* — *Anna Marzuttini Blasoni* — *Francesca Loi Nimis* — *Eugenia Migliorini Tavasani.*

Dott. Luigi Fabris

Capo Console di Udine.

P. S. la quota fissata per ciascuna aderente è di lire 5.— (cinque) che saranno inviate al signor Ugo Zilli - presso la Camera di Commercio di Udine.

Il nobile Alessandro Dal Torso sarà l'alfiere della città di Udine con la sua splendida automobile.

Per il XX settembre

Il pellegrinaggio nazionale Caprera-Roma

Per norma di coloro che intendono partecipare al pellegrinaggio Caprera-Roma che si effettuerà dal 17 al 20 del prossimo settembre il comitato rende noto che improrogabilmente col giorno 31 corrente mese di agosto vengono chiuse le inscrizioni.

Quindi chi intende intervenire alla patriottica dimostrazione solleciti la sua adesione mandando la sua quota di lire 85 (ottantacinque) al Comitato che ha la sua sede in via Carlo Alberto n. 2 - Milano.

Banda municipale

Ecco il programma dei pezzi musicali che si eseguiranno Domenica 27 agosto dalle ore 20 alle 21.30 in Piazza Umberto I.:

1. Marcia — Tannhauser — Wagner
2. Waltzer — Nuit d'Orient — Porzio
3. Atto 4. — Un ballo in maschera — Verdi
4. Preludio — Racconto - Gran duetto — Cavalleria Rusticana — Mascagni
5. Sinfonia — Semiramide — Rossini.

Beneficenza

Offerte pervenute alla Società Operaia in morte della signora Marianna Miscoria-Moretti:

Silvio Cescutti lire 1.00 — Fracasso Enrico 1.00 — Wurstbauer Giuseppe 5.

Le vie navigabili che interessano la Provincia di Udine

Con R. Decreto 8 giugno p. p. N. 823, testè pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*, fu approvato l'Elenco delle vie navigabili interne comprese nella seconda classe.

Da questo Elenco, che comprende N. 32 linee, togliamo quelle che interessano la nostra Provincia:

N. 14. inea Litoranea Veneta da Porto Nogaro alla Conca del Cavallino (Venezia).

N. 16. Da Pordenone alla Litoranea Veneta.

N. 17. Da Udine alla Litoranea Veneta.

Alcuni schiarimenti:

La linea N. 14, partendo da Porto Nogaro, scenderà lungo il fiume Corno fino al suo sbocco in laguna; attraverserà da levante a ponente tutta la laguna di Marano; passerà il Tagliamento presso a Bevazzana; e poi continuerà lungo i vecchi canali di navigazione interna, fino alla conca del Cavallino, allacciandosi ivi alla rete dei canali navigabili della laguna di Venezia.

La linea N. 16, partendo dalla stazione ferroviaria di Pordenone, scenderà lungo i fiumi Noncello, Meduna e Livenza fino a congiungersi presso al litorale colla linea N. 14.

La linea N. 17, partendo da Udine, attraverserà la pianura friulana, raggiungerà il fiume Stella presso a Palazzolo, e poscia seguendo il corso di questo fiume si allaccierà, entro la laguna di Marano, alla linea N. 14.

Lungo le vie navigabili della seconda classe le spese per i lavori occorrenti per l'apertura di nuovi canali, e per la sistemazione degli esistenti, saranno sostenute per tre quinti dallo Stato, e per gli altri due quinti dalle Provincie e Comuni interessati, in proporzione del rispettivo interesse, valutati secondo norme che saranno stabilite in un Regolamento, che è ancora da pubblicarsi.

Le vecchie monete d'argento le acquista la R. Zecca

E' stato osservato che si trovano in circolazione monete divisionali d'argento logore dall'uso.

A tale proposito il Ministero del Tesoro rende noto che fino dall'anno 1906 furono impartite precise istruzioni, affinchè tutti i contabili dello Stato e gli uffici postali accettino nelle riscossioni, per versarli alle sezioni di tesoreria provinciale, gli spezzati di argento naturalmente consunti dall'uso, purchè conservino l'anno di coniazione leggibile, abbiano le originarie impronte abbastanza distinte per poterne accertare la provenienza e non sieno limate, scheggiate, bucate o fraudolentemente alterate.

Le monete che trovansi in queste ultime condizioni non possono essere accettate dalle pubbliche casse, però a richiesta dei portatori, sono inviate alla R. Zecca per l'acquisto al valore del metallo.

Con circolare diramata in questi giorni il Ministero del Tesoro ha nuovamente richiamato gli uffici ed i contabili alla rigorosa osservanza delle accennate disposizioni.

PESCA DI BENEFICENZA

IV lista

Lodovico Re un porta cenere in metallo, e una scattola giapponese; Bottos Angelo n. 6 scattole conserve alimentari; Raiser Luigi una tosatrice; cav. Tellini Edoardo e C. n. 4 tappetti; Segala rag. Ivo lire 5; Costantino Perusini lire 20; Traghetti Ugo oste n. 2 bottiglie vino; Pittini F.lli n. 5 focaccie; Prucher lire 2; Muzzatti-Magistris e C. lire 10; Bonora e Sonvilla n. 6 bottiglie liquori, e n. 4 pezzi sapone; Fiorit Ciro 1 porta sigarette d'ambra rilegato in argento; Scoccimaro Matteo n. 2 bottiglie vino; Cosattini avv. Giovanni lire 5; Antonio Fanna n. 3 berretti; Comino e Marangoni una splendida sveglia.

Banchetto d'addio

Ieri sera all'albergo « Roma » il personale superiore della Direzione Prov. Postelegrafica di Udine, nonchè i capi servizio, si riunirono a fraterno simposio per dare l'addio all'egregio signor rag. Gaviani locale ispettore aggiunto delle Poste, testè trasferito all'importante sede di Pisa Stazione, quale Direttore locale di quell'ufficio.

Non mancarono i cordiali brindisi, e sinceri auguri di fortunata carriera all'egregio funzionario che lascia a Udine e Provincia simpatica e cara memoria.

Sontuoso il menù, inappuntabile il servizio condotto da quella cara macchietta di proprietario signor Federico Fiori.

Furto di galline

Ieri mattina certo Gretto Pietro da Pasian Schiavonesco, fece per entrare in città da Porta Venezia Aveva con sè un sacco contenente undici galline morte: ciò insospettì i dazieri i quali avvertirono l'ufficio di Vigilanza Urbana. Il vigile Mangione accompagnò il contadino dal veterinario che constatò che ale galline, contrariamente a quanto il Gretto affermava, era stato torto il collo.

Il vigile insospettito che le bestie fossero di provenienza furtiva accompagnò il contadino all'ufficio di P. S. Quivi si venne a sapere che le bestie provenivano da un furto commesso in casa di certo Dominici di Pasian Schiavonesco.

La grave disgrazia d'un fanciullo

Ieri il ragazzo Bigotto Pio d'anni 8 da Driolasso era salito sopra un gelso per cogliere delle more. Ad un tratto un piede gli scivolò sopra un ramo ed il poveretto precipitò al suolo, battendo sopra un sasso puntuto.

Il disgraziato rimase al suolo privo di sensi: accorsero i famigliari i quali lo affidarono alle cure del medico del luogo che ne consigliò l'immediato trasporto al nostro Ospedale.

Quivi il povero fanciullo venne accolto d'urgenza avendo riportata una profonda lacerazione allo scroto.

Il suo stato è grave.

VOCI DEL PUBBLICO

A proposito d'un terzo piano

Ci scrivono:

« Perchè non dite nulla sull'affare del terzo piano che si savrappone all'edificio delle Scuole Normali? »

Un assiduo.

Perchè non servirebbe più a niente. E anche, averlo fatto prima, quando i lavori erano appena cominciati sarebbe stato egualmente inutile; peggio, avrebbe fatto affrettare il lavoro, che la voce generale giudica sbagliato, sia dal lato tecnico, che dal lato scolastico.

Creda pure l'*assiduo*, finchè la cittadinanza, si limita a fare la voce pubblica, e non pensa o non ha la forza di diventare pubblica azione, continueranno i terzi piani, nuovi incliti campioni d'un sistema d'amministrazione che è troppo informato ai ripieghi e alle rabberciature.

STATO CIVILE

Bollettino settimanale dal 20 al 20 agosto 1911

Nascite

Nati vivi maschi 18 femmine 10 — nati morti maschi 0 femmine 2 — Esposti maschi 2 femmine 0. — Totale 32.

Pubblicazioni di matrimonio

Amadio Belgrado fuochista con Maria Marchesi sarta — Pietro Del Negro barbiere con Maria Gremese sarta — Luigi Cesarato assistente farmacista con Eric Silvagni agiata — Giovanni Forner negoziante con Maria Galliussi civile — Giuseppe Giuliani commerciante con Orsola Del Bianco civile — Pietro Visintini meccanico con Luigia De Pauli famigliare.

Matrimoni

Ugo Battistella regio impiegato con Elena Piccinini agiata — Gio. Batta Variolo meccanico con Teresa Trojani casalinga — Giovanni Sabbadini operaio con Angela Araldi tessitrice — Giuseppe Mascherin agente di commercio con Atala Benedetta sarta.

Morti

Marianna Miscoria - Moretti fu Giuseppe d'anni 71 lavandaia — Sisto Bertuzzi di Enrico d'anni 13 — Giacomo Salvador fu Angelo d'anni 70 agricoltore — Marina Gheller di Giuseppe d'anni 2 — Elena Micossi fu Giacomo d'anni 40 casalinga — Celestino Neri di Silvestro d'anni 25 soldato d'artiglieria — Ines Moretto di Giuseppe di mesi 5 — Albino Zavan di Giovanni di mesi 10 — Rosa Lazzaro fu Angelo d'anni 36 casalinga — Leonilda Perisotto di Pietro di mesi 3 — Querino Driussi di Sebastiano di mesi 1 — Maria Rizzi-De Vit fu Luigi d'anni 69 villica — Alfio Rossato di Guido di giorni 24 — Maria Rusetto fu Carlo d'anni 60 casalinga — Luigia Buttazzoni-Floreani fu Bernardo d'anni 27 villica — Domenica Rigo-ved. Adami fu Sebastiano d'anni 55 lavandaia — Caterina Morgante vedova Colautti fu Vincenzo d'anni 56 casalinga — Francesco Sacchi di Augusto d'anni 17 studente — Maria Gera-Del Guezzo di Policarpo d'anni 25 casalinga — Mario Claut di Umberto di anni 6 e mezzo

Totale 20 dei quali 10 appartenenti ad altri Comuni.

BOLLETTINO METEREOLOGICO

ROMA, 26. — Pressione. In Europa la pressione massima è 770, sul Mar Bianca minima 751, tra la Gran Bretagna e l'Islanda, massimo secondario 760 sul Golfo di Guarscogna.

In Italia nelle ultime 24 ore il barometro fu poco variato in Piemonte, è salito altrove, fino tre mm. in Basilicata la temperatura e irregolarmente variata, pioggerelle in Toscana, qualche temporale in Piemonte. Stamane il cielo nuvoloso o coperto al nord, piovoso in qualche punto di Lombardia vario in Toscana e Sicilia, sereno altrove. Barometro livvellato intorno a 762. Probabilità: venti deboli settentrionali cielo vario, con temporali sparsi al nord, tempo generalmente buono altrove.

(Udine 26 Agosto)

Ore 8 Termometro 22.0. — Massima 26.8 — Barometro 7.52 — Stato del Cielo Bello — Vento nord — Pressione stazionaria.

LE BORSE ITALIANE

Borsa di Genova

26 agosto (Chiusura)

Titolo	Quotazione
Rendita Ital. 3.3|4 0|0 contanti	103.01
„ „ „ fine agosto	103.22
Rendita Ital. 3.1|2 0|0	103.07
Azioni Banca d'Italia	1449.—
„ Banca Commer. Ital	854 —
„ Credito Italiano	559 59
„ Ferrovie Meridionali	623.—
„ „ Mediterranee	408 50
„ Navigazione Gen. Ital.	359.—
„ Raff. Ligure-Lombarde	333.—
Acciaierie Terni	1 378 —
Eridania	669 —
Ansaldo, Armstrong e C	235 50

Borsa di Parigi

26 agosto (*Chiusura*)

mercato sostenuto

Titolo	Quotazione
Rendita francese 3 0|0	94.57
„ Italiana 3.3|4 0|0	102.75
Cambio Londra a vista	25.25
Consolidato Inglese 2.3|4 0|0	78,43
Oblig. Ferrovie Lombarde	290.25
Cambio su Italia	99.5|8
Rendita Turca	93.55
Rendita Russa 1891	83.90
„ „ 1906	104.6)
„ „ 1909	100.60
„ Portoghese	66 80
Banca Commerciale	847.—

Giornale di Udine (263)

IL SIGNOR LECOCQ

AVVENTURE DI UN POLIZIOTTO PARIGINO

Romanzo di EMILIO GABORIAU

Si metteva a letto il marchese di Courtomieu, i domestici desinavano; la signora Bianca e zia Media poterono uscire, senza essere vedute, dalla porticina del giardino che dava sulla campagna.

— Dove andiamo, Dio mio?... gemeva zia Media.

— Non ci pensate.... vieni....

La signora Bianca si recava alla Borderie.

Potevano prendere la via che costeggia l'Oiselle, ma la giovane preferì di tagliare framezzo i boschi per esser sicura di non incontrarsi con anima viva.

La notte era bellissima ma buia, e tratto tratto le due donne erano arrestate da qualche ostacolo, fratta o torrente. Per due volte la signora Bianca perse la direzione. La povera zia Media incespicava in ogni rialzo di terreno, dava degli stramazzoni in tutti i solchi, gemeva, piangeva quasi, ma la sua terribile nipote era inesorabile.

— Cammina, le diceva, o ti lascerò indietro, e allora troverai la via come potrai.

E la poveraccia camminava.

Finalmente, dopo una corsa di più che un'ora, la signora Bianca respirò. Aveva riconosciuta la casa di Chanlouineau, e fece alto al giardinetto che Chupin chiamava « il boschetto. »

— Siamo arrivate? chiese zia Media.

— Sì, ma sta zitta e resta ferma, che voglio vedere qualche cosa.

— Come! mi lasci sola?... Oh! Bianca, santo Dio! che cosa vuoi fare?... tu mi spaventi... ho paura, Bianca!..

Ma la giovane era già lontana. Percorreva in tutti i sensi il giardino, cercando Chupin, ma Chupin non c'era.

— Ah l'avevo indovinato io, pensava digrignando i denti per la collera, quel miserabile m'inganna. Chi sa se Marziale e Marianna non si trovano là, in quella casa, burlandosi di me e ridendosi della mia credulità!...

Allora raggiunse zia Media mezzo morto dalla paura, ed ambedue si avanzarono fino all'estremità del « boschetto, » soffermandosi in un posto, donde potevasi scoprire la facciata della Borderie.

Due finestre del primo piano erano rischiarate da un lume rossastro e mobile... Di certo, in quella camera stava acceso del fuoco.

— Sta bene, mormorò la signora Bianca, Marziale è così freddoloso!

Essa pensava di farsi ancora più avanti, allorchè un lungo fischio, la inchiodò sul posto.

Guardò da tutte le parti, e non ostante il bujo, scorse in mezzo al sentiero che si stendeva dalla Borderie alla strada principale, un uomo carico di qualche cosa che non poteva distinguere.

Subito dopo, una donna, Marianna senza dubbio, uscì dalla casa e si diresse alla volta di quell'uomo.

Non si scambiarono che due parole, ed entrarono insieme nella Borderie. Poi l'uomo uscì, senza il suo carico, e s'allontanò.

— Che significa ciò?.. mormorava la signora Bianca.

Rassegnandosi, essa aspettò per una buona mezz'ora, ma vedendo che tutto era silenzio;

— Accostiamoci, disse a zia Media, voglio guardare dalla finestra.

Infatti s'accostarono, ma quasi allo stesso punto la porta si spalancò così d'improvviso, che non ebbero che il tempo di ripararsi dietro un cespuglio di lilà.

Marianna, l'imprudente, usciva senza chiudere la porta a chiave; discese il sentieruolo, prese per la strada maestra, e via.

Allora il giovane afferò il braccio della vecchia e stringendoglielo come in una morsa.

— Aspettami qui, disse con voce cupa e strozzata, checchè avvenga, checchè tu senta, se ami di finire i tuoi giorni a Courtomieu, non una parola, non un moto, ritorno subito...

Ed entrò nella Borderie.

Marianna allontanandosi, aveva deposto un lume sulla tavola della prima stanza, la signora Bianca lo prese, e coraggiosamente si diede a percorrere tutto il pian terreno.

Si era fatta spiegar tante volte la distribuzione della Borderie, che ogni cosa l'era divenuta famigliare, la riconosceva, per così dire, come se fosse in casa propria.

E così andava, spinta da una volontà più forte della sua ragione, tranquillamente, come se facesse la cosa più naturale del mondo, esaminando tutto...

(*Continua*)

La penultima giornata aviatoria

L'emozionante "atterrissage,, con un passeggero

Oggi si vola

Ubi te invenio

Ubi te invenio... Un signore che trovavasi casualmente nel campo, fu chiuso in una parentesi giudiziaria. Sembra che in questa settimana aviatoria gli atti e i libelli di giustizia vogliano accomunarsi agli ardimenti del volo; le miserie terrestri all'inviolato azzurro del cielo.

Nelle tribune, pubblico non molto numeroso. Fuori del campo una corda tesa teneva lungi cento metri quelli che volevano godersi lo spettacolo senza pagare.

Presso gli *hangars* pochi visitatori e i soliti intrusi che si danno aria di padroni di casa.

Il tempo incerto e il violento soffiare del vento mettono in dubbio lo spettacolo. Si attendono le sei, e alla fine, Fischer, fatto trarre l'apparecchio dall'*hangar* compie un magnifico volo nell'aerodromo, sopra le tribune, e poi nel lontano cielo verso i monti. Quando ritorna nel campo e discende avverte che in aria c'è vento e che ha dovuto ballare un poco. Però non è impensierito; ripeterà un volo e — se sarà possibile — da ultimo trasporterà un passeggiero.

E' questi un giovanotto alto bruno — Graziano Cantarutti d'anni 25 da Fagagna, negoziante, residente in Trieste — che indossa di già un nero casco aviatorio assicurato sotto il mento con bianche fettuccie.

Fischer vola

Fischer risale sul velivolo come per esplorare il cielo che appare tranquillissimo. A occidente una galoppata di nuvole bianche insanguinate dal tramonto invitano l'aviatore ad inseguirle. E' quasi sera. Dalla città vicina si spande il rombo delle campane vespertine. Non un rumore si ode nella immensa quiete se eccettui l'onda delle campane e lo strepito del motore. Il pubblico delle tribune, quantunque non nuovo allo spettacolo, lo segue con il raccoglimento che rivela l'emozione. Per la prima volta, ho osservato Fischer durante il volo. Egli sta — come il Farinata dantesco — ritto con il petto e con la fronte contro il cielo. Sembra che con la sua maschia persona voglia far indietreggiare il pericolo. Guardandolo, anche l'uomo più pavido, non esiterebbe ad essergli compagno nel volo.

Un passeggiero a bordo

Passano pochi minuti e Fischer discende. Il passeggiero è già pronto e lo avvicina. Fischer è un po' incerto; siccome il passeggiero insiste, fa condurre il velivolo all'estremità del campo. In breve pilota e passeggiero salgono in cielo. Uno stormo di passeri s'aggira attorno l'elica, quasi a contenderle il volo. Il velivolo si sperde nella penombra serotina. Nell'aerodromo si sta in placida attesa. Entusiasmarsi per il volo bellissimo non è più di moda. Meglio ascoltare le piacevolezze di qualchedun che tien circolo e cattedra.

Ma ecco, all'improvviso, tutti si voltano. A occidente, scorgesi il velivolo che fila con velocità vertiginosa: a un chilometro circa dal campo, presso Paderno, sopra i prati Clocchiati, esso s'arresta, all'altezza di oltre duecento metri: piega in giù e discende repentinamente. Si ha l'impressione d'una caduta.

Il velivolo avariato

Dal campo tutti corrono verso il luogo ove Fischer è disceso.

I carabinieri a cavallo galoppano a briglia abbandonata.

Il bianco velivolo spicca sul verde scuro del prato, e a prima vista sembra che che non sia danneggiato. Fischer, tranquillissimo, è chino sotto le ali e guarda un pattino lievemente avariato. Il passeggiero un poco più in là si spolvera il vestito.

Il fantoccio *porte-bonheur* è intatto, con il suo ghigno e il suo gesto canzonatorio, spinto un po' più verso il cielo. Il seggiolino è fracassato. Fischer ha una piccola escoriatura al naso prodotta per l'urto contro un filo del velivolo.

L'apparecchio non è caduto. E' atterrato un po' bruscamente. Ecco tutto.

Fischer risponde alle mie domande mentre è intento all'esame del velivolo. A causa d'un corto circuito, il motore si arrestò. Fischer se ne avvide subito, e mentre si disponeva ad atterrare, urtò con il braccio il passeggiero gridandogli: — Attention!

La discesa fu rapidissima, e l'apparecchio cozzò con la punta in un campo di *mais*, continuando poi a slittare. Passeggiero e pilota precipitarono a terra.

Il velivolo ferito è tenuto libero dalla folla dai carabinieri a cavallo che galoppano in cerchio.

Sopraggiunge la signora Fischer che non riesce a dissimulare l'orgasmo. La gonna *entravée* le aveva impedito di correre.

— *Je l'aurais déchirée!* dice accennando alla gonna succinta.

Ma vedendo il marito che la saluta e la conforta con una schietta risata, subito si rasserena, e ripulisce il fantoccio *porte-bonheur* e toglie dal seggiolino infranto una radica di *mais* divelta nella caduta.

Anche l'elica ha subito una lieve avaria.

Nolo intero?

Domando a Fischer se volerà anche oggi, domenica, ed egli risponde:

— Ma certo. E tra i passeggieri porterò la mia signora!

La quale sorride e dimostra illimitata fiducia nell'audacissimo aviatore.

E' buio fatto. Fischer vorrebbe trasportare il velivolo al campo, ma si accorge che è impossibile non potendo attraversare il passaggio a livello.

Addossa quindi il velivolo alla casa cantoniera, e si reca al campo per rivestirsi e andare a casa.

Ma il passeggero? Oh! il passeggero, discute sul prezzo perchè il volo non è stato compiuto.

Qualcuno obbietta che, bene o male, il passeggero ha atterrato. Ma questa non è ragione sufficiente per versare il convenuto.

E' necessario quindi contrattare e discutere. La gente pratica non ha torto....

Ma il cielo si copre di nuvoloni neri e folgorano i lampi.

Lasciamo pure che il passeggero discuta il nolo....

Oggi, alle cinque, ultimo grande spettacolo aviatorio.

L'ultima giornata di aviazione

Oggi ultima giornata di aviazione lo spettacolo avrà luogo alle ore 17: Giulio Fischer volerà da solo e con passeggeri.

Voli gratuiti per due passeggeri

Fra gli spettatori dei primi posti due ne saranno sorteggiati, ed i favoriti dalla sorte potranno gratuitamente volare con Fischer.

Prezzi per oggi

Al Campo di Aviazione: Primi posti lire cinque; secondi posti lire due; terzi posti lire una.

Sul piazzale del Castello centesimi 50, sul colle centesimi venti.

o—o—o—o—*—*—*—o—o—o—o

RECENTISSIME

(Nostro servizio telegrafico e telefonico particolare)

Le brillanti ricognizioni degli aereoplani alle grandi manovre

SALVATORE MONFERRATO, 26. — La squadriglia degli areoplani ha compiuto un brillante servizio di esplorazioni durante le manovre di stamane. Un monoplano New Porto del partito rosso, pilotato dal capitano Moizo è partito stamane all'alba da Saluzzola e riuscì via telegrafare alle ore 6 da Torino alcomandante del proprio partito che tutte le colonne nemiche erano in marcia da Occimiano verso San Germano e dalle varie strade che attraversavano Valgrana verso Moncalvo.

L'areoplano fece il giro di Saluzzola, Casale, Valgrana, Ponte Stura in poco più di un'ora atterrando negli hangar del partito rosso a Torino.

Questa brillante ricognizione dimostrò in modo evidente l'utilità del servizio degli areoplani.

Presso il partito azzurro si segnala un brillante viaggio di altro monoplano Newport pilotato dal tenente Rossi, portando a bordo come ufficiale osservatore il capitano Caracciolo, nonchè un altra brillante ricognizione compiuta dal tenente Roberti col Bleriot.

Il terribile incendio di ieri a Milano

La distilleria italiana in fiamme

MILANO, 26. — Stamane, poco dopo le 10, fu avvertito un principio d'incendio nella fabbrica delle Distillerie Italiane, sorte da poco nei prati contigui a via Ripamonti, fuori porta Vicentina. Quando i vigili giunsero sul luogo, l'incendio aveva già preso vaste proporzioni e lo spettacolo era tristamente grandioso, fra gli scoppi dei barili di alcool.

Alle 11.30 la lotta fra il fuoco e i pompieri continuava, senza sensibile diminuzione. Molta gente assiste allo spettacolo in lontananza, nonostante la pioggia dirotta.

MILANO, 26. — Il grandissimo incendio sviluppato stamane nello stabilimento delle Distillerie Italiane fu causato da un fulmine, che è caduto su uno dei tre grandi serbatoi che contengono da 1000 e 1500 quintali di alcool ciascuno provocando lo scoppio. Ne è balzata in aria la tettoia con un fragore immenso. Due botti adiacenti ai serbatoi s'incendiarono anch'esse dilagando il liquido infiammabile. Per l'esplosione precipitava un muro dello stabile ove vi erano 23 operai che miracolosamente sono rimasti incolumi.

Alcuni pompieri accorsi hanno riportato delle scottature e contusioni di poca gravità. L'opera dei pompieri fu subito rivolta al completo isolamento dei serbatoi.

Gli ufficiali giapponesi a Roma

ROMA, 26. — Ieri è arrivato qui e prese alloggio all'Albergo *Excelsior* l'ammiraglio giapponese Shimamura. Egli si recò oggi a portare le carte di visita alle autorità e poscia fu ricevuto dal sottosegretario alla marina col quale si trattenne in lungo cordiale colloquio. L'ammiraglio Shimamura, che si coperse di gloria alla battaglia di Tushima, è stato addetto all'ambasciata giapponese a Roma ed è un ammiratore dell'Italia. Nel pomeriggio egli portò due corone alle tombe di Vittorio e di Umberto al Pantheon.

L'ammiraglio Shimamura si tratterà a Roma sino al pomeriggio di lunedì.

Sono arrivati venti ufficiali giapponesi ricevuti dai nostri ufficiali.

L'istituzione di due nuove batterie d'artiglieria a cavallo

ROMA, 26. — L'*Esercito Italiano* pubblica: Con recente regio decreto dal 1.o novembre 1911 verrà costituito un nuovo comando di truppe e di nuove batterie di artiglieria a cavallo. Il nuovo gruppo di due batterie di artiglieria farà parte del regimento di artiglieria a cavallo, di cui costituirà il 4 gruppo con batteria 7 ed 8. La sede provvisoria della nuova unità è così stabilita: comando del 4 gruppo e 7 batteria Milano, 8 batteria Verona.

L'*Esercito Italiano* pubblica inoltre che dal primo ottobre prossimo si inizieranno corsi ferroviari di stazione a Torino, Ancona, Venezia e Napoli. Sono emanate le disposizioni esecutive per le manovre coi quadri dei tenenti colonnelli delle armi combattenti, corpo sanitario e del commissariato.

I nipoti dello Zar a Napoli

NAPOLI, 26. — Il *Mattino* reca: I granduchi di Russia Pietro, Andrea e Nokita Alessandrovic nipoti dello Czar e figli di sua sorella la granduchessa Xenia sono giunti con lo Jacht Imperial *Alms*. Hanno in questi giorni visitato le bellezze di Napoli e sono poi partiti a bordo dell'*Alms* diretti a Jalta in Crimea. Essi vanno a villeggiare nella villa dello Czar Colandia. La gran duchessa raggiungerà i figli tra poco.

La bufera scatenata su Genova

GENOVA, 26. — Dalle 7 di stamane imperversa sulla città e nei dintorni un violentissimo temporale con frequenti scariche elettriche, e pioggia torrenziale. Finora non si hanno notizie di danni o disgrazie.

GENOVA, 26. — Durante il temporale un fulmine cadde sulla chiesa di San Filippo in via Lomellina incendiandone il tetto. Accorsero i pompieri e il fuoco fu domato dopo due ore di lavoro.

La giusta indignazione dei Greci per l'accusa della stampa tedesca

Richter fu arrestato dai briganti turchi

ATENE, 26. — L'*Agenzia di Atene* scrive: Le corrispondenze portate dai giornali tedeschi circa il sequestro dell'ing. Richter, nelle quali si afferma in malafede che il Richter sarebbe stato trasportato su territorio ellenico provocano l'indignazione della stampa ateniese. Il sequestro di Richter e la sua liberazione sono avvenuti in territorio turco, ove il Richter si trovava costantemente in corrispondenza con le autorità turche e col consolato di Germania a Salonicco, per la taglia richiesta per la sua liberazione. Difficilmente si spiega, aggiunge l'*Agenzia di Atene*, l'invenzione delle corrispondenze tedesche sull'affare Richter.

Gli avvenimenti in Portogallo

LISBONA, 26. — L'assemblea costituente approvò tra vive acclamazioni la proposta del presidente di fare inserire nel verbale un voto di ringraziamento alla Francia per aver riconosciuta la Repubblica portoghese.

LISBONA, 26. — Il presidente della Repubblica portoghese Arriaga ha passato in rivista le truppe sulla via della Rotonda. Gran folla lo acclamò. Camacho conserverà il portafoglio dei Lavori Pubblici.

La Spagna continua operare nel Marocco

LONDRA, 26. — Il *Daily Mail* ha da Tangeri che la nave trasporto *Almirante Lobo* ha sbarcato a Larache con destinazione ad Elkmor una batteria di montagna con 213 artiglieri e abbondanti munizioni.

MADRID, 26. — I giornali ricevono da Las Palmas che martedì prossimo le truppe spagnuole partiranno per prendere possesso di Santa Cruz nel Marocco. La notizia però deve accogliersi con tutte le riserve.

MELILLA, 26. — Le truppe proteggenti il personale addetto ai rilievi topografici presso Kart furono attaccate dagli indigeni.

Alla ricerca della "Gioconda,,

Altri 50 mila franchi di premio

La lettera anonima d'un burlone?

PARIGI, 26. — L'*Echo de Paris*, dice che il ministro dell'Istruzione Steeg, proporrà al Consiglio dei ministri di giovedì prossimo, che Hemelle conservatore del Museo del Louvre e Lepvieux, conservatore delle pitture, siano esonerati dalle loro funzioni e che i guardiani addetti al Salon Carrè, vengano puniti e destituiti.

Il *Paris Journal* offre un premio di 50mila franchi a chi porterà la *Gioconda* nei suoi uffici al primo settembre, e prende impegno d'onore di conservare il segreto. Il direttore dell'*Illustration*, ha ricevuto una lettera anonima di un individuo, il quale dichiara di essere in possesso della *Gioconda* e dice che sarebbe pronto a portarla al giornale, se non temesse un tranello della polizia, e se il direttore si impegna di mantenere il segreto.

Corazzata germanica che affonda un piroscafo

KIEL, 25. — La nave di linea *Hessen* che faceva esercizi di tiro nella baia, urtò stanotte contro il piroscafo svedese *Askersund* e lo fece affondare, riuscendo a salvare l'equipaggio.

LA POPOLAZIONE IN INGHILTERRA DECRESCE

Si nasce e si muore di meno

LONDRA, 26. — Secondo le statistiche demografiche dell'ultimo trimestre la quota delle nascite continua a diminuire sensibilmente in Inghilterra e nel principato di Galles.

Infatti nei tre mesi di aprile, maggio e giugno si ebbero soltanto 225,777 nascite, il che corrisponde ad una proporzione del 25 per mille ogni anno, cioè del tre per mille al disotto della media normale dei cinque anni precedenti.

Questa quota di nascite è la più bassa che sia stata mai registrata in Inghilterra. Ciò non pertanto la popolazione è cresciuta nel trimestre di 105,765 individui per il fatto che la quota di mortalità è stata essa pure la più bassa finora constatata. Infatti i morti dell'ultimo trimestre non furono che 119,984 il che corrisponde ad una percentuale del 13.3 per mille all'anno. Questa quota è dell'1.3 al disotto della quota media degli ultimi cinque anni. Altre cifre mostrano che la mortalità infantile tende a diminuire rapidamente, e che negli ultimi dieci anni si nota una diminuzione di circa il cinquanta per cento. Un'altra notevole diminuzione è anche registrata dalle statistiche dei matrimoni, che dall'anno scorso a quest'anno sono discesi dal 12 per mille al 10 per mille. La popolazione nel Regno Unito al 30 giugno ultimo scorso era calcolata in 46 milioni 309,511 abitanti.

Le trattative franco-germaniche in una fase meno acuta

PARIGI, 26. — Il *Paris Journal* dice di avere appreso che le pratiche fatte dall'ambasciatore tedesco a Parigi Schoen, sono state fatte in seguito ad istruzioni date personalmente dall'imperatore Guglielmo, il quale desiderava di cancellare la impressione dell'ultimo colloquio avvenuto tra l'ambasciatore francese a Berlino Cambon e il segretario di Stato tedesco per gli Affari Esteri Kiderlen Waechter.

Il *Petit Parisien* dice che al Ministero degli Esteri si smentisce l'affermazione pubblicata ieri secondo la quale si sarebbe presa la decisione di sostituire ai negoziati scritti, i negoziati verbali fra la Francia e la Germania circa la questione marocchina.

La catastrofe d'un omnibus automobile

Dieci morti e parecchi feriti

NEWCASTLE, 26. — Nel pomeriggio presso Consett, il conducente d'un omnibus automobile contenente 33 Turisti perdette la direzione della vettura. Questa andrà ad infrangersi contro un albero. Nove viaggiatori rimasero uccisi sul colpo, uno è morto in seguito alle ferite riportate. Parecchi sono feriti.

Un cannone perfezionato contro gli aereoplani

LONDRA, 26. — Il *Daily Telegraph* ha da New York: E' stato costruito un cannone perfezionato destinato a rendere nulla l'azione degli aeroplani in caso di guerra.

Estrazione del Lotto

26 Agosto

VENEZIA	69	64	60	20	74
BARI	36	10	47	33	56
FIRENZE	61	47	50	69	28
MILANO	27	53	58	42	30
NAPOLI	2	75	26	53	86
PALERMO	67	63	46	20	89
ROMA	85	36	79	22	14
TORINO	86	71	29	34	89

IL CAMBIO

ROMA, 26. — Il cambio per lunedì è 100.57, per la settimana 100.55.

Dott. I. FURLANI, Diretore
Giovanni Minighini, gerente respons.
STABILIMENTO TIP. FRIULANO - UDINE